

alcuno degli attuali ministri. Se così parlo e voto, egli è perchè la mia coscienza mi impone di parlare e votare come faccio. Dichiaro, di più, che tra i ministri recentemente assunti al potere, uno ce n'è che mi richiama gli anni più belli della mia giovinezza, e agli entusiasmi d'altri tempi.

E mi duole di non vedere qui presente l'onorevole Gagliardo, perchè a lui direi: onorevole Gagliardo, voi mi avete avuto soldato ubbidiente in altri tempi, in altri campi, in altre occasioni: voi oggi mi troverete soldato disubbidiente, certo avversario in un altro campo. La finalità però rimane sempre la stessa; quella dell'indipendenza della patria; finalità che avevamo comune allora, che abbiamo comune adesso; e anche la finalità del benessere delle classi lavoratrici.

Poichè poco importa avere una patria una e indipendente, quando questa patria col Governo d'oggi, l'avete resa poco libera, e molto misera. (*Rumori*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli. (*Oh! oh! — Rumori*)

**Giovagnoli.** I rumori poco benevoli coi quali è stato accolto l'annuncio che mi si concedeva la facoltà di parlare, non posso attribuirli a scortesia da parte dei miei colleghi, ma alla giusta impazienza della Camera, ed al desiderio che le mie parole siano brevi. (*Benissimo!*)

E saranno brevissime.

Io ho domandato di parlare fin da ieri, perchè le brevissime considerazioni che volèvo sottoporre alla Camera erano dirette, non a rispondere al discorso dell'onorevole Colajanni, che non era ancora stato pronunziato (*Si ride*), ma a rispondere a tre oratori che ieri mostrarono di non volere quel voto che noi di questa parte della Camera desideriamo e vogliamo.

Comprendo perfettamente l'atteggiamento preso dall'onorevole Colajanni, che del resto è il suo solito atteggiamento; e comprendo le sue franche dichiarazioni con le quali ha esposti i motivi che lo inducono a votare contro al Ministero.

Ma non riesco a capire come uomini di Governo, come l'onorevole Nicotera e l'onorevole Di Rudini, i quali certamente desidererebbero che il Ministero rimanesse in quella penombra che un momento di malumore può aver gettato sulla fiducia che precedentemente godeva, e credo goda anche per il

momento nella Camera, non abbiano avuto la stessa franchezza dell'onorevole Colajanni, esprimendo apertamente che essi non possono non desiderare questo voto, che lo vogliono, che voteranno contro la fiducia... (*Rumori vivi e prolungati — Agitazione — L'oratore continua a parlare in mezzo ai rumori*).

Invero, noi vogliamo votare e riconfermare al Ministero quella fiducia che ha sempre avuta, e che in un momento di malumore è sembrato gli fosse venuta meno. (*Rumori e interruzioni*).

*Una voce al centro.* Perchè malumore?

**Giovagnoli.** L'onorevole Colajanni ha parlato di programmi, ed ha cercato di porre in contraddizione gli onorevoli Zanardelli, Giolitti e Fortis. Egli ha richiamato i vecchi programmi; e mentre io lascio a coloro che sono interessati di rispondere (e certo lo faranno con maggiore autorità di me) dirò all'onorevole Colajanni che egli ha parlato di cose vecchie; che il programma sul quale si sono fatte le elezioni, il programma il quale ha mandato qui una maggioranza che si è manifestata dando all'onorevole Zanardelli 276 voti, è un programma recente e chiaro, che non ha nulla da fare coi programmi precedenti. (*Rumori — Ilarità*).

In nome dunque di questa maggioranza che si è anche affermata eleggendo a vicepresidente Giuseppe Mussi con 256 voti... (*Viva ilarità — Interruzioni*)... in nome di questa maggioranza, in nome di quel programma, io credo che oggi dobbiamo riconfermare al Ministero quella fiducia che, secondo me, non ha mai demeritato. (*Vivi commenti — Agitazione*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio. (*Segni d'attenzione*).

**Bovio.** L'analisi è fatta dall'amico Colajanni; farò la sintesi.

È generoso contrastare al presente Ministero? Ei si ripresenta appena, non par forte, e la fibra della combattività si abbiaccia. Ma c'è qualcuno che dice: « *Non dimenticarti di me* ». È il paese che vede questo succedersi di Ministeri come agitarsi di corpuscoli in un raggio di sole tra molte ombre.

Nondimeno io volevo oggi evitare questo combattimento. Manca il tema determinato, mancano ancora molte prove per la lotta. Quindi veniamo piuttosto ad altercare che a discutere, piuttosto a indugiarsi sulle persone che a trattar le cose, o, non volendo toccar